

**Oggetto: Monitoraggio piano anticorruzione 2019-2021.
Periodo 1 /01-30/09/2019**

Il RPCT ha intrapreso le attività in ordine all'aggiornamento e predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019-2021.

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione dei portatori di interessi in data 10/01/2019 ha pubblicato sul sito dell'Ente apposito avviso pubblico di consultazione.

Entro il termine assegnato non sono pervenute indicazioni, osservazioni e/o proposte.

Il Piano triennale anticorruzione è stato predisposto secondo le Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione contenute nella Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. , e in conformità alle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione – P.N.A.

Oltre alla legge n. 190/2012 ed ai Piani nazionali anticorruzione sopra citati, il contesto giuridico di riferimento comprende:

- il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 21 aprile 2013, approvato dal Governo in attuazione dei commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190 del 2012;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il decreto del Presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".
- la determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)";
- la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al Piano nazionale Anticorruzione";
- Deliberazione ANAC n.831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016".
- Deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013";
- Deliberazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016";
- Deliberazione ANAC n. 1208 del 22 Novembre 2017: Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione.

La Giunta Comunale con deliberazione n 5 del 31/01/2019 ha approvato il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2019/2021, e lo stesso è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente sotto la voce Altri contenuti – Corruzione.

La presente relazione espone i risultati del monitoraggio sullo stato di attuazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato dalla Giunta Comunale per il triennio 2019-2021, in riferimento ai primi 9 mesi dell'anno 2019 . Tale attività è prevista all'art 4.11 del piano di cui trattasi che recita "Il monitoraggio circa

l'applicazione del presente PTPCT è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ai fini del monitoraggio i dirigenti / responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.”

Misure da attuare:

1) Trasparenza

Il piano trasparenza e' stato redatto al fine di garantire:

a) la pubblicazione, sull'apposita sezione del sito internet del nostro comune, di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni in adempimento ed applicazione del decreto legislativo 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal d.lgs. Numero 97/2016. L'Ente ha garantito anche nei primi 9 mesi del 2019 una pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa vigente in modo completo ed organico confermando quanto attestato per l'anno 2018 dalla Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione.

b) L'accesso documentale ex art. 22 e seg. della legge 241/1990, che permane in vigore ed è destinato a particolari procedimenti in cui si richiede un interesse giuridicamente rilevante nell'accesso e successivo utilizzo dei dati oggetto di accesso;

c) L'accesso civico ai sensi D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 rispetto a tutti i dati che devono essere pubblicati in Amministrazione trasparente

d) L'accesso generalizzato senza alcuna limitazione soggettiva e nei confronti di tutti gli atti della pubblica amministrazione e non solo a quelli di "Amministrazione Trasparente" introdotto da D.lgs. 25/05/2016, n.97 che modifica il D.lgs.33/2013 .

E' stata predisposta apposita scheda illustrante il procedimento per ottenere i diversi accessi documentali pubblicata sul sito comunale sezione " il tuo comune -cosa fare per-accedere atti e documenti. L'attuazione di tale misure nel periodo esaminato non ha rappresentato particolari criticità: nel periodo oggetto di monitoraggio sono stati effettuati n.15 accessi documentali ; n.0 accessi civici : n.0 accessi generalizzati.

2) Gestione del rischio

Le aree di rischio sono state individuate valutando sia il contesto interno sia il contesto esterno all'Ente, coordinando le disposizioni del Piano con quelle del Piano performance, e con la normativa in materia di trasparenza.

L'Ente nel proprio piano anticorruzione ha verificato e tabellato i prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti), suddivisi per area di competenza rilevando i processi standard e mappando il rischio corruzione per ciascun processo.

Su ogni scheda di mappatura sono state individuate delle misure specifiche per ridurre il rischio, tali misure costituiscono preciso riferimento ai responsabili dell'ente nell'esercizio delle loro attività istituzionali.

3) Formazione

Anche per l'anno 2019 si conferma un momento di specifica formazione in tema di trasparenza ed anticorruzione programmato per i mesi di ottobre/novembre e

specificamente:

a) giornata formativa "in presenza" in materia di anticorruzione e trasparenza presso il Comune di Mesola e tramite ANUTEL.

Nei primi 9 mesi dell'anno 2019 si è altresì garantita tramite il servizio informatico comunale specifica formazione continua su modalità di pubblicazione atti e procedimenti conseguenti e si sono tenute tre giornate di formazione a favore di tutti i dipendenti per aggiornamento e integrazione software gestionale dei dati amministrativi, della gestione protocollo e del sistema di rilevazione presenze dei dipendenti, rispettivamente in data 2 aprile, 11 aprile e 9 luglio 2019.

4) Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Il Codice di comportamento è stato approvato con atto di Giunta nr. 170 del 23/12/2013; Il Codice adottato è pubblicato permanentemente sul sito web del Comune alla sezione "Amministrazione trasparente" nell'apposita sottosezione "Atti generali".

Nei contratti di appalto in forma pubblica-amministrativa, nei disciplinari di gara e nelle scritture private stipulate dall'Ente, sono state inserite idonee clausole di osservanza del Codice di Comportamento dell'Ente.

Al contratto individuale di lavoro del personale dipendente viene regolarmente allegato il codice di comportamento e consegnato in copia al neoassunto. Nel 2019 ad oggi non è stata effettuata alcuna assunzione.

Non risultano pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2016 ed eventuali integrazioni previste dal Codice di comportamento adottato dall'Ente

5) Rotazione del personale

Nel corso dell'anno non sono stati adottati provvedimenti di rotazione di personale in quanto la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione poiché non esistono figure professionali perfettamente fungibili.

A tal proposito la legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

Non risultano procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva nel corso dell'anno.

6) Pantouflage

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli. La misura è attuata in maniera continua e sistematica dall'ente all'atto della stipula dei contratti di assunzione acquisendo idonea dichiarazione di non trovarsi in nessun delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art 53 del D.L.GS. 30/03/2019 N. 165. Nel 2019 a tutt'oggi non è stato effettuato nessun incarico e nessuna assunzione.

7) Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture;
- non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'Ente non ha ritenuto di acquisire l'attestazione di cui trattasi, in quanto i responsabili incaricati sono dipendenti di altro ente locale e svolgono servizio presso il Comune di Jolanda di Savoia con l'istituto dello "scavalco d'eccezione" ex art.1 comma 557 della Legge Finanziaria anno 2005.

8) Controlli interni

L'Ente ha approvato il Regolamento del sistema integrato dei controlli interni con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 2 del 24/01/2013.

La misura prevista dal piano è stata attuata in riferimento ad un controllo preventivo in quanto l'ente ha adottato tutti i provvedimenti deliberativi garantendo il rispetto della regolarità amministrativa e contabile attraverso idoneo parere del responsabile per competenza.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa relativo al 1° semestre 2019 è in corso di attuazione e si concluderà entro il 31 ottobre.

9) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower.)

Nel piano anticorruzione si sono disciplinate le modalità di trasmissione e gestione delle segnalazioni di condotte illecite da parte dei dipendenti e dei cittadini con l'individuazione di canali dedicati e delle misure necessarie per garantire l'anonimato del segnalante e il correlato obbligo di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza o gestiscono il processo, con l'obiettivo di creare un contesto sfavorevole alla corruzione e contribuire all'emersione ed alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'ente e per l'interesse pubblico.

E' stata predisposta apposita scheda illustrante il procedimento disciplinante le modalità di trasmissione e gestione delle segnalazioni pubblicata sul sito.

La riservatezza e' garantita in quanto l'istanza puo' essere presentata all'indirizzo di posta elettronica

pec@cert-comune-jolandadisavoia.fe.it che è monitorato dal Responsabile Prevenzione della Corruzione oppure tramite servizio postale, in tal caso per avere le garanzie di tutela di riservatezza occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che all'esterno rechi il seguente indirizzo "Segretario Generale - Responsabile Prevenzione Corruzione del Comune di Jolanda di Savoia, Piazza Unità d'Italia, 5, e a lato la dicitura "RISERVATA PERSONALE".

Nel periodo oggetto di monitoraggio non sono pervenute segnalazioni di condotte illecite .

10) Rispetto dei termini dei procedimenti e pubblicità dei procedimenti tesi all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Le sovvenzioni, contributi, i sussidi, gli ausili finanziari, nonché le attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.30 del 28/04/2016

Ogni provvedimento d'attribuzione / elargizione è stato prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online e nella sezione "determinazioni / deliberazioni".

Sulla base del Regolamento di cui sopra ed in applicazione di disposizioni normative specifiche in tema di termini di conclusione di procedimento l'attività svolta dagli Uffici dell'Ente non ha presentato gravi criticità in relazione al rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi e rispetto alla pubblicazione e trasparenza degli atti.

11) Iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001, del regolamento di organizzazione dell'ente, del regolamento per l'accesso dei posti in organico e del regolamento disciplinante la mobilità volontaria.

Nel periodo oggetto di monitoraggio questo ente non ha attivato procedure concorsuali né procedure di selezione per mobilità volontaria.

Ogni provvedimento relativo a tali procedure selettive è stato prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente" e all'albo on line.

Il presente monitoraggio viene trasmesso a Sua Eccellenza il Prefetto di Ferrara Dott.

Michele Campanaro, al Capo di Gabinetto Prefettura di Ferrara referente della prevenzione della corruzione e della trasparenza Dr.ssa Mariacldia Ricciardi, al Sindaco, ai Responsabili di Posizione Organizzativa dell'Ente, all'O.I.V. Dr. Fabio Forti e pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente/altri contenuti/corruzione.

Il responsabile della prevenzione della
corruzione e della trasparenza
Dr. Francesco Montemurro

